

**ORDINE AVVOCATI DI SONDRIO**  
**BILANCIO PREVENTIVO 2019**  
**RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI**

Gentili Colleghe e Colleghi,

La legge 247/2013, che disciplina l'ordinamento della Professione Forense, all'art 3 qualifica il CNF e gli ordini circondariali "... quali enti pubblici non economici a carattere associativo istituiti per garantire il rispetto dei principi previsti dalla presente legge e delle regole deontologiche, dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria ...." precisando che gli stessi sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, nel rispetto delle disposizioni di legge, e sono soggetti esclusivamente alla vigilanza del Ministro della Giustizia.

La stessa norma indica, tra i principi ispiratori dell'azione degli Organi circondariali, anche i principi contabili cui gli stessi si devono attenere per l'attuazione dello scopo associativo, ponendo a carico del Consiglio, all'art 29, n 2, la gestione finanziaria da sottoporre annualmente, per la sua approvazione, all'assemblea ordinaria unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio successivo

In questo contesto il bilancio preventivo per l'anno 2019 risulta predisposto, prudenzialmente, prendendo quali riferimenti costi e ricavi riscontrati nell'esercizio fiscale appena concluso ed escludendo i proventi relativi all'organizzazione di convegni a pagamento.

Si registra, in concreto, una previsione di ricavi che non include altre voci rispetto a quelle già suffragate dai dati storici di cui si dispone ed anche questa circostanza depone a favore dell'attualità e condivisione delle previsioni di bilancio.

Ne è conferma la relazione del Presidente che, richiamando quanto evidenziato dal tesoriere nella propria relazione, pone correttamente in rilievo la copiosa attività di formazione svolta nel corso dell'esercizio 2018 ad opera di professionisti di indiscutibile levatura e la previsione di un intenso programma di approfondimento

in ordine a tematiche di sicuro interesse a favore degli iscritti che verrà svolto nel corso del 2019.

Lo svolgimento di programmi di formazione, se da un lato rispecchia i principi ispiratori dell'ordinamento di appartenenza, dall'altro comporta costi che incidono sensibilmente sul risultato d'esercizio.

Risulta evidente, dalla lettura del bilancio di previsione per l'anno 2019, che il Consiglio ha correttamente considerato le difficoltà della categoria forense e che pertanto ha operato nell'ottica del contenimento dei costi garantendo, tuttavia, ai colleghi gli stessi servizi ed ampliandone gli interventi.

Comunque, l'Ordine dispone di riserve economiche idonee a far fronte ai propri impegni anche in caso di imprevisti.

L'analisi del bilancio 2018 evidenzia un disavanzo di gestione che, conformemente a quanto suggerito da una buona amministrazione, andrà a diminuire il patrimonio netto la cui capienza è comunque tale da poterne sostenere l'onere.

Così operando l'Ente mantiene la propria capacità finanziaria per fronteggiare possibili eventi imprevedibili.

Per quanto concerne l'esercizio sociale che si chiuderà il 31 dicembre 2019 si rileva che le previsioni ipotizzano un pareggio di bilancio.

Sul punto ritengo condivisibili le osservazioni svolte dal tesoriere nella sua relazione fermo restando che sarebbe auspicabile la copertura del disavanzo 2018.

I ricavi sono previsti in base alle rilevazioni finali dell'esercizio 2018 e sono riferibili alle attività istituzionali dell'ente.

Anche in questo caso la prudenza nella previsione è condivisibile e trova una sua logica giustificazione nella aleatorietà di alcune, significative, voci di entrata.

Le tasse di iscrizione sono previste in misura pari ad € 71.070,00, leggermente superiori al consuntivo dell'anno precedente, come pure i ricavi derivati dalla liquidazione delle parcelle.

I ricavi derivanti dal servizio di segreteria sono invece previsti in misura largamente inferiore in quanto non sono previsti, per l'anno 2019, ricavi derivanti dall'Organizzazione di convegni a pagamento.

Il criterio prudenziale che è alla base di queste previsioni è certamente condivisibile in quanto pone in evidenza l'oculatezza prestata dall'intero Consiglio nello svolgimento della propria attività.

I costi che dovranno essere sostenuti nell'anno 2019, come già avvenuto in precedenza, sono raggruppati in un'unica voce, per complessive € 37.580,00 per quanto concerne le forniture, servizi, spese postali, telefoniche, di rappresentanza e canoni.

Nella suddetta quantificazione sono stati inclusi anche il contributo forfettario per spese di rappresentanza (€1.000,00) ed il costo per la consulenza anticorruzione (€1.000,00).

Si tratta di compensi erogati nel corso dell'anno 2018 e che, certamente, dovranno essere sostenuti anche nel corso del prossimo esercizio 2019.

Tra i costi per altri servizi sono invece annotati i costi per consulenza professionale, materiali di consumo.

Il costo per il personale dipendente è previsto a parte nella misura di €34.140,00 ed include tutti gli oneri in tal senso necessari.

Si tratta, comunque, di servizi riconducibili ai fini istituzionali dell'Ente e che, in quanto tali possono correttamente essere previsti.

In conclusione, premesso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 presentato dal Consiglio, risponde ai criteri di veridicità, prudenza e trasparenza, richiesti dalle norme di legge, ritengo di poter esprimere un parere positivo riservandomi di valutare le eventuali modifiche che il Consiglio stesso riterrà eventualmente di apportare.

Sondrio, 5 aprile 2019

Avv. Maurizio Gerosa